

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 12 del 6 agosto 2020

OGGETTO: "Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione nella gestione dell'impianto di selezione sito nel Comune di Casal Velino (frazione Vallo Scalo): provvedimenti".

L'anno 2020 il giorno 6 agosto, alle ore 15.30, presso la sede di Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Giovanni Coscia	Presidente	X	
dott.	Annunziata Cosimo	Consigliere	X	
dott.	Bonito Sergio	"	X	
avv.	Caramanno Angelo	"	X	
dott.	Carocchia Pasquale	"		X
dott.	Carpentieri Nunzio	"		X
avv.	D'Angiolillo Pietro	"		X
dott.	Di Giovanni Gianluca	"	X	
arch.	Di Renna Francesco	"	X	
dott.	Domini Mario	"	X	
dott.	Garofalo Vincenzo	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Marra Antonio	"		X
dott.	Montella Vito	"		X
dott.	Nuzzo Gianpietro	"		X
dott.	Padula Gian Vito	"		X
dott.	Robustelli Roberto	"	X	
dott.	Senatore Giuseppe	"	X	
dott.	Servalli Vincenzo	"	X	
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
avv.	Torquato Manlio	"		X
		Totale 21	Presenti 12	Assenti 9

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione nella gestione dell'impianto di selezione sito nel Comune di Casal Velino (frazione Vallo Scalo): provvedimenti".



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale, che ha provveduto - sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa - alla redazione della presente Deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'P'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che "*Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)*";

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14 ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") e ss.mm.ii., con la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrato dei rifiuti da parte dei Comuni (art. 23 L.R.C. cit.) e l'istituzione degli Enti d'Ambito Territoriali (EDA), soggetti di governo di ciascun ATO, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 25 L.R.C. cit.), sono mutate le funzioni amministrative in tema di gestione dei rifiuti urbani;

- in tal senso, è stata superata la disciplina di cui al D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26, con il quale, nel chiudere lo stato emergenziale dei rifiuti in Regione Campania, veniva stabilito il subentro delle Amministrazioni Provinciali nei contratti in corso per le attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, anche per il tramite delle relative società ad integrale partecipazione pubblica (*così l'art. 11, comma 2*); infatti, con la L.R.C. citata si è attualmente determinata, come in parte già avvenuto con l'avvento della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. "legge Delrio"), una sottrazione delle competenze dirette delle Province in tema di ciclo dei rifiuti;

- invero, gli artt. 9 e 10 della L.R.C. n. 14/2016 individuano solo nella Regione e nei Comuni i soggetti aventi competenze in tema di ciclo dei rifiuti; l'art. 25 designa, per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, l'Ente d'Ambito Territoriale (EDA) in cui ricade il rispettivo territorio; mentre l'art. 26, co.1, lett. c) dispone che l'Ente d'Ambito "*individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'art. 202 del decreto legislativo 152/2006...*" e l'art. 29, comma 1, lett. b) prevede che il Consiglio d'Ambito dell'Ente "*approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)*";

CONSIDERATO CHE:

- con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 143 del 27/11/1998, in qualità di Commissario delegato ex OO.P.C.M. n. 2560 del 02/05/97, fu approvato il progetto esecutivo di realizzazione della

“Piattaforma Ecologica/Impianto di selezione del secco” da realizzarsi nel Comune di Casal Velino (SA), per un importo complessivo di lire 6.174.703.007;

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 28.09.06, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Casal Velino ha approvato il canone annuale di concessione in uso dei terreni demaniali sui quali insiste la citata “Piattaforma ecologica/Impianto di selezione del secco” e lo schema di Convenzione per la concessione in uso dei terreni;

- il Comune di Casal Velino, con apposita Convenzione, ha concesso al Consorzio dei Comuni del Bacino SA/4 il diritto di occupazione del lotto di terreno censito al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Casal Velino (SA) al foglio n. 07, mappale n. 273 e 275, di a84 ca64 e a10 ca66, per la durata di 99 (novantanove) anni con decorrenza dal 18.10.1999, per la “Costruzione e la gestione degli impianti e dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani-Ambito di Bacino SA/4”;

- il Consorzio SA/4, in esecuzione del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti campani, in forza all'Ordinanza Commissariale n. 2560 del 02.05.97, ha realizzato e gestito l'impianto di selezione del secco;

- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 363 del 13.12.2010, è stato autorizzato ex art. 208, in procedura ordinaria, l'esercizio provvisorio dell'impianto di selezione *de quo*;

- con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 270 del 14.12.2015 è stata revocata l'autorizzazione, alla luce dell'impossibilità di procedere al collaudo dell'impianto in quanto, a seguito di sopralluogo è stata accertata la mancata realizzazione dei lavori previsti nel progetto di cui al D.D. n. 363/2010;

- allo stato attuale l'impianto di selezione non è più in esercizio e versa in stato di abbandono;

DATO ATTO CHE:

- con Legge 123/2008 (di conversione con modificazioni del decreto 90/2008), all'articolo 6 bis si stabiliva che, allo scopo di favorire il rientro all'ordinaria gestione dei rifiuti, veniva affidata alle Province della regione Campania la titolarità degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, con esplicita esclusione dell'accollo delle situazioni debitorie e creditorie pregresse;

- alle Società provinciali all'uopo costituite veniva affidata la gestione delle discariche e dell'impiantistica, di proprietà della Provincia, nonché l'impiantistica trasferita dalla regione e da altri enti, per lo stoccaggio, il trattamento, la trasferimento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti, situata sul territorio provinciale;

- con il Decreto Legge 195/2009 (convertito in Legge 26/2010, recanti “*disposizioni per la cessazione dello stato di Emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania*”) si disponeva che ai Presidenti delle Province della Regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, erano attribuite, con poteri in deroga al D.Lgs. 267/2000, le funzioni ed i compiti spettanti agli organi provinciali in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti;

- con il DL 195/2006 si disponeva, altresì, che i Presidenti delle Province nominavano un soggetto liquidatore per l'accertamento delle situazioni creditorie e debitorie pregresse, facenti capo ai Consorzi, ed alle relative articolazioni societarie, ricadenti negli ambiti territoriali di competenza e per la successiva definizione di un apposito piano di liquidazione;

- al soggetto liquidatore venivano, infine, conferiti compiti di gestione in via ordinaria dei Consorzi e di amministrazione dei relativi beni, da svolgere in termini funzionali al subentro da parte delle Province,

anche per il tramite delle società provinciali, nelle attribuzioni di legge, con conseguente cessazione degli organi di indirizzo amministrativo e gestionale dei Consorzi stessi;

- il quadro normativo di riferimento, dunque, fin dal lontano anno 2010 prevedeva il superamento dell'esperienza dei disciolti Consorzi di bacino e delle relative articolazioni societarie, mediante il subentro dell'Ente Provincia nel servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e l'affidamento dello stesso alla Società provinciale appositamente costituita;

RILEVATO CHE:

- l'EDA sta predisponendo il Piano d'Ambito territoriale dell'ATO Salerno, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) L.R.C. n. 14/2016;

- il Piano d'Ambito prevede che, in base ai flussi di rifiuti generati dalle azioni di raccolta e sulla base delle analisi merceologiche effettuate sui rifiuti non differenziati, è possibile definire, coerentemente con le previsioni della pianificazione regionale di settore vigente, i fabbisogni impiantistici per le diverse filiere (carta e cartone, plastica, vetro, legno, metalli, frazione organica e rifiuti indifferenziati) al fine di garantire il raggiungimento dei target previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

RITENUTO CHE:

- un intervento di *revamping* dell'impianto di selezione *de quo* assume un ruolo strategico nell'ambito della gestione del ciclo integrato dei rifiuti dell'ATO Salerno, consentendo l'implementazione della dotazione impiantistica a servizio del territorio di riferimento, che risulta assolutamente carente proprio relativamente al trattamento dei rifiuti da imballaggi e di selezione del multimateriale;

- l'EDA ha già elaborato uno studio preliminare di fattibilità (prot. n. 319 del 15.10.2019) per l'attuazione di un intervento di *revamping* e ristrutturazione dell'impianto di selezione sito nel Comune di Casal Velino, per il quale l'Ente ha successivamente fatto richiesta di finanziamento alla Regione Campania;

- nei lavori preparatori del Piano d'Ambito si è prevista la rifunzionalizzazione e conseguente riattivazione dell'impianto di selezione *de quo*, in quanto strategico e funzionale al fine di garantire la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti in termini di fabbisogno a servizio dei Comuni dell'ATO Salerno;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione n. 7 del 27.05.2020, il Consiglio d'Ambito ha stabilito:

- 1) di procedere all'acquisto della totalità della partecipazione sociale detenuta dalla Provincia di Salerno nella società Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione, con sede in Salerno alla Via Sabato Visco n. 20, al prezzo di Euro 1,00 (uno/00);
- 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, l'acquisto della intera partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali dell'EDA Salerno, essendo l'acquisto *de quo* finalizzato all'affidamento *in house* - previa stipula di apposito Contratto di servizio - di un fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, cioè a dire il trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre che alla gestione degli impianti di discarica cc.dd. "*post mortem*" e siti di stoccaggio;

- con "*atto di cessione di azioni*" per notar Francesco Coppa, stipulato tra il Presidente della Provincia di Salerno ed il Presidente dell'EDA Salerno in data 25.6.2020 (registrato a Napoli 1 il 25.6.2020 al numero 20116/1T), la Provincia di Salerno ha ceduto all'EDA Salerno l'intera proprietà delle azioni della società EcoAmbiente Salerno S.p.A.;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione n. 10 del 06.08.2020, il Consiglio d'Ambito ha affidato "in house" alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione il segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti costituito dal trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione delle discariche cc.dd. *post mortem* e dei siti di stoccaggio provvisori;
- con la citata Deliberazione n. 10 del 06.08.2020, il Consiglio d'Ambito ha espresso un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nel Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, preveda l'affidamento "in house" alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione della gestione dell'impiantistica pubblica per la gestione dei rifiuti a servizio dell'ATO Salerno;

CONSIDERATO CHE:

- la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha maturato un notevole know-how nel settore dei rifiuti ed una specifica esperienza pluriennale nella gestione del servizio di trattamento della frazione di Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 200301) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, dimostrando nell'ultimo biennio l'efficienza e l'efficacia della propria attività aziendale nel ramo impiantistico relativo al trattamento dei rifiuti urbani;
- il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito nel Comune di Casal Velino (frazione Vallo Scalo) e il conseguente affidamento "in house" del servizio di trattamento, selezione ed avvio a recupero dei rifiuti da imballaggi prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente (Società che non può avere un fine di lucro), consentirà all'EDA Salerno di razionalizzare la gestione dell'impiantistica pubblica a servizio dell'ATO, di efficientare la gestione integrata dei rifiuti urbani e di apportare evidente economie di scala a beneficio di tutti i Comuni dell'ATO Salerno, perseguendo - attraverso il modello gestionale "in house providing" - la migliore cura dell'interesse pubblico, mediante la produzione di un "utile diverso", *sub specie* di un'utilità (abbattimento dei costi di conferimento) in termini di servizio reso alla collettività;

RITENUTO:

- opportuno disporre il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito nel Comune di Casal Velino (frazione Vallo Scalo), già gestito dal Consorzio dei Comuni del Bacino SA/4, e il conseguente affidamento "in house" del servizio di trattamento, selezione ed avvio a recupero dei rifiuti da imballaggi prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente, garantendo la continuità occupazionale del personale già addetto al predetto impianto;
- che, al fine di consentire alla Ecoambiente Salerno e al Consorzio dei Comuni del Bacino SA/4 di disciplinare le concrete modalità (sia economico-finanziarie e sia tecnico-operative) di trasferimento tra i suddetti gestori, il subentro nella gestione del predetto impianto e l'affidamento del servizio di trattamento, selezione ed avvio a recupero dei rifiuti da imballaggi abbiano efficacia a far data dal 01.09.2020 (1° settembre 2020);

VISTI:

- Part. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale "Alla scadenza del periodo di affidamento, e in esito alla successiva gara di affidamento, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali o delle società di cui al comma 13 sono assegnati al nuovo gestore";
- Part. 202 co. 4 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi del quale "Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio";



- l'art. 29 comma 1, lett. b) della L.R.C. 14/2016, ai sensi del quale *"Il Consiglio d'Ambito approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)"*;

- l'art. 34 comma 6 lett. a) della L.R.C. 14/2016 (rubricato *"Piano d'ambito territoriale"*), il quale prevede che il Piano d'ambito è articolato nelle seguenti sezioni *"a) ricognizione delle infrastrutture, compresi gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali da conferire in comodato ai soggetti affidatari nonché gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali che dovranno essere autorizzati dall'EDA all'erogazione dei servizi funzionali alla gestione"*;

VISTO:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, riportato in calce;

DATO ATTO CHE:

- la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 152/2006;

la Legge 123/2008;

il Decreto Legge 195/2009 (convertito in Legge 26/2010);

la Legge Regione Campania 14/2016;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1) di disporre il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito nel Comune di Casal Velino (frazione Vallo Scalo), già gestito dal Consorzio dei Comuni del Bacino SA/4, e il conseguente affidamento *"in house"* del servizio di trattamento, selezione ed avvio a recupero dei rifiuti da imballaggi prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente, garantendo la continuità occupazionale del personale già addetto al predetto impianto;

2) di stabilire che, al fine di consentire alla Ecoambiente Salerno e al Consorzio dei Comuni del Bacino SA/4 di disciplinare le concrete modalità (sia economico-finanziarie e sia tecnico-operative) di trasferimento tra i suddetti gestori, il subentro nella gestione del predetto impianto e l'affidamento del servizio di trattamento, selezione ed avvio a recupero dei rifiuti da imballaggi abbiano efficacia a far data dal 01.09.2020 (1° settembre 2020);

3) di esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché inserisca - nella parte dedicata al sistema impiantistico a servizio dell'ATO Salerno - l'impianto pubblico sito nel Comune di Casal Velino (frazione Vallo Scalo), in gestione alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione;


4) di dare mandato agli uffici dell'Ente di sovrintendere alle attività di subentro della EcoAmbiente nella gestione dell'impianto *de quo*, al fine di garantire che lo stesso subentro avvenga entro e non oltre la data del 01.09.2020;

- 5) di **trasmettere** la presente Deliberazione alla Regione Campania, alla Ecoambiente Salerno e al Consorzio dei Comuni del Bacino SA/4;
- 6) di **pubblicare** la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente").

Il Segretario/Direttore Generale



Il Presidente

dott. Giovanni Coscia


IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

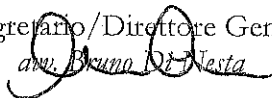
VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

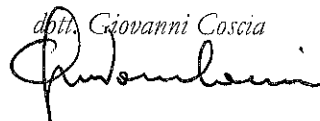
DELIBERA

1) di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale



Il Presidente

dott. Giovanni Coscia


Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: "Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione nella gestione dell'impianto di selezione sito nel Comune di Casal Velino (frazione Vallo Scalo): provvedimenti".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore proposta di deliberazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 31.07.2020

Il Direttore Generale
Roberto Di Nasta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Non dovuto.
